



ROMA CAPITALE

Roma Capitale: Open Data come nuova frontiera della comunicazione tra istituzioni e cittadini

Roma, 13 Novembre 2013

Ing. Carolina Cirillo
Direttore Servizi Informatici e Telematici

- **Perché l'Open Data**
- L'Open Data di Roma Capitale
- La strada da percorrere



- **Nell'era digitale i dati pubblici rappresentano un bene comune e per di più prezioso** per ottenere informazioni, da cui ricavare conoscenza e, quindi, valore.

- I **Dati hanno valore intrinseco**, specialmente se resi disponibili in modo semplice ed economico agli operatori economici e sociali in grado di valorizzarli



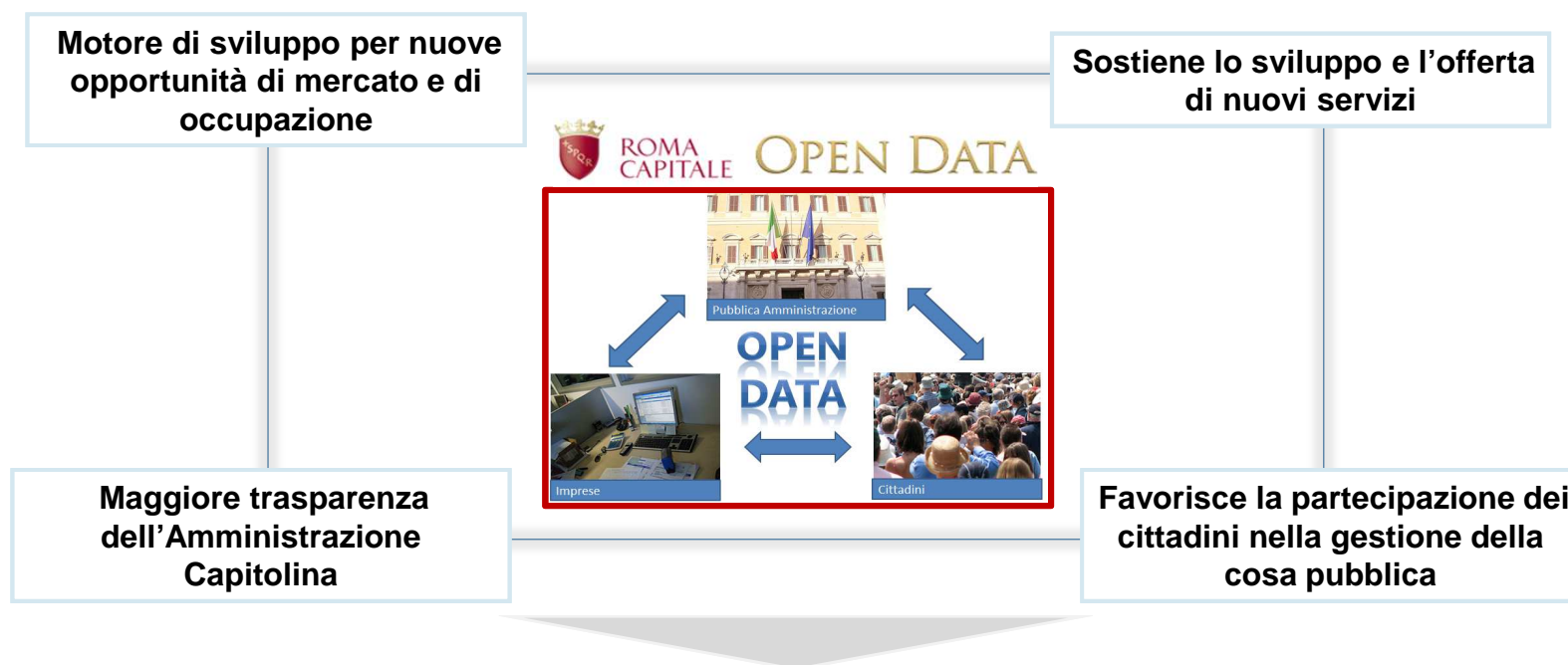
- L' **Open Data** consente un sistema aperto di governo (Open Government) che vede la P.A. trasparente, sempre più intenzionata a rendere disponibile il suo immenso patrimonio informativo mettendolo a disposizione dei cittadini, delle imprese e delle comunità di ricerca favorendo l'interoperabilità delle organizzazioni e, di conseguenza, il confronto e l'integrazione tra realtà diverse.

Obiettivi

- **Favorire il riuso di dati “ufficiali” e certificati** per moltiplicare i servizi on line offerti dalla PA, soprattutto attraverso App.
- **Ampliare i mercati concorrenziali dell'offerta** , abilitando la creazione di iniziative basate su dati territoriali disponibili.
- Affidare al mercato e alla rete la **realizzazione di servizi realizzati a partire unicamente dai dati**, in un contesto di forte riduzione degli investimenti da parte della PA per **scarsità di Risorse**

- Perché l'Open Data
- **L'Open Data di Roma Capitale**
- La strada da percorrere

- La **trasparenza**, come ribadito anche nelle **Linee programmatiche 2013-2018** per il governo della città, è uno dei **valori chiave di Roma Capitale**: l'esperienza, ancora in fase sperimentale, intrapresa nell'ottobre dello scorso anno va in questa direzione e ambisce a divenire una delle principali iniziative in ambito "open" a livello nazionale che inserisca l'Amministrazione nella rosa delle grandi capitali europee nell'ambito Open Data.
- Seguendo tale indirizzo, l'Amministrazione, ha pubblicato la **struttura organizzativa** in modalità Open data sul portale, arricchendola di tutti i metadati necessari, in linea anche con le normative anticorruzione



Tra le grandi sfide della nuova Amministrazione vi è quella di creare servizi ai cittadini attraverso nuove App realizzate dai dati "grezzi" disponibili, stimolando il mercato e la società civile in modo da valorizzare il patrimonio informativo pubblico di Roma e innovare il rapporto tra amministrazione e cittadini.



- L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un portale ad-hoc dedicato ai servizi Open Data (raggiungibile sul sito <http://dati.comune.roma.it>) sul quale ad oggi sono stati resi disponibili circa **385 data set** consultabili attraverso una serie di cataloghi tematici.

- L'impegno di Roma Capitale è focalizzato sull'arricchimento costante del patrimonio dei dati, utili tanto ai cittadini in ottica di trasparenza quanto alle imprese e agli istituti di ricerca per avere riferimenti qualitativi e quantitativi per sviluppare App e indagini statistiche, socio-economiche, demografiche, etc.

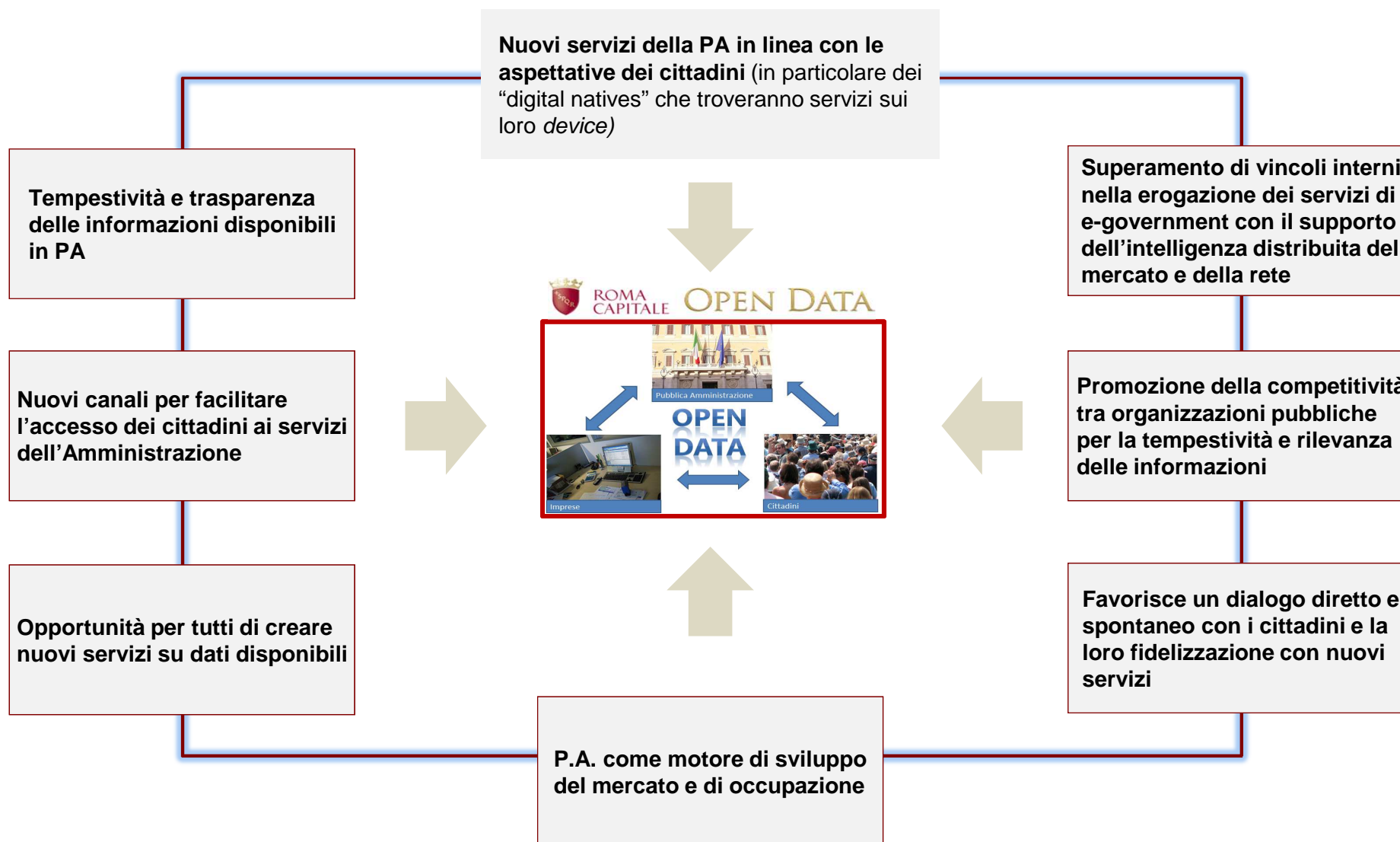


Aree tematiche interessate dai servizi di Open Data di Roma Capitale

- Popolazione e società
- Economia e lavoro
- Esercizi commerciali
- Istruzione e formazione
- Cultura e sport
- Turismo
- Territorio
- Ambiente
- Amministrazione
- Elezioni

I benefici per il cittadino e per le imprese

- L'iniziativa Open Data di Roma Capitale permette una serie di vantaggi per le imprese e il cittadino:



- Roma Capitale intende essere una guida autentica a supporto delle imprese e dei singoli utenti attraverso un programma di innovazione tecnologica sostenibile per migliorare la qualità dei servizi al cittadino e valorizzare gli investimenti precedentemente compiuti

App4Roma




- L'iniziativa ha rappresentato un vero e proprio **concorso di idee per le aziende, la comunità degli sviluppatori e i singoli cittadini** che hanno potuto proporre le proprie applicazioni (pubblicate sul portale "open data") in modo da essere sottoposte al sondaggio online dei cittadini e alla valutazione di una qualificata giuria composta da esperti del settore informativo.

Le idee



- All'evento hanno partecipato grandi aziende del settore, PMI ma anche giovani professionisti e utenti, ricevendo **44 proposte inerenti varie aree tematiche di cui 11 pervenute da Grandi Aziende e 33 da PMI o singoli sviluppatori.**

- Perché l'Open Data
- L'Open Data di Roma Capitale
- **La strada da percorrere**

- Le iniziative descritte rappresentano solo le **prime tappe di un percorso obbligato** che va salvaguardato e che potrà arricchirsi di nuove iniziative attraverso un **crescente interesse e coinvolgimento di nuove aziende e professionisti del settore**.
 - Tale scenario rappresenta un **cambiamento culturale profondo** che potrà diventare sempre **più incisivo anche attraverso il contributo dei cittadini e delle imprese** che diventeranno a loro volta protagonisti e promotori.
- 

- Realizzare nuovi **strumenti di Contatto con l'Amministrazione**: mettere a disposizione i dati del CRM dello **060606**, ove circa l'85% delle oltre seimila chiamate giornaliere sono di richiesta informativa. In questo modo sarà possibile ridurre le richieste effettuate in modo canonico, liberando risorse per altri servizi dell'Amministrazione comunale e migliorando il livello di servizi ai Cittadini
- **Pubblicare i dati sugli Acquisti** di beni e servizi: la messa a disposizione dei dati in possesso della Centrale Unica d'Acquisti di Roma Capitale, creerà economia di scala, favorendo la trasparenza, dando l'opportunità di riutilizzare alcune *Best Practices* anche ad altre Amministrazioni
- Creare **sinergie con altre Amministrazioni**: come nel caso del I Municipio di Roma, dove è stata appena lanciata un'applicazione (EC(M1)- Ecosistema Cultura Municipio 1) in grado di raccogliere, analizzare e visualizzare in tempo reale l'attività pubblica di chi usa i social network per esprimersi in tema di cultura nel 1° Municipio di Roma. Lo sviluppo si basa sulla pubblicazione di un registro contenente 700 operatori della cultura (associazioni, aziende, organizzatori di eventi e di formazione...) e dei loro settori di interesse (musica, teatro, arti, editoria...)